



Meno controlli doganali sui prodotti contraffatti: insensato da un punto di vista di politica finanziaria

Nel 2017, le dogane hanno controllato soltanto la metà dei pacchi alla ricerca di merce contraffatta. E questo nonostante siano le imprese a finanziare tali controlli. Tuttavia, il denaro confluisce ugualmente nelle casse della Confederazione. In questo modo le dogane risparmiano, ma i contribuenti e le imprese non beneficiano di alcuna misura. Al contrario.

Orologi, farmaci, pezzi di ricambio e vestiti: su venti pacchetti acquistati dai consumatori svizzeri su Internet uno contiene della merce contraffatta. Le aziende svizzere si distinguono per i loro prodotti innovativi e di qualità. Per loro è molto importante che le contraffazioni vengano scoperte. In caso contrario, le perdite ammonterebbero a diversi miliardi di franchi e l'immagine ne soffrirebbe pesantemente.

Tuttavia, è proprio quello che sta succedendo da un anno a questa parte. Le autorità doganali hanno ispezionato solo la metà dei pacchi alla ricerca di merce contraffatta. Di conseguenza, sono stati scoperti meno prodotti contraffatti. Per quanto riguarda gli orologi, ad esempio, l'individuazione di contraffazioni era di tre quarti inferiore rispetto al 2016.

I controlli doganali sulle contraffazioni sono pagati dalle imprese

I controlli doganali sono stati ridotti per contenere i costi del personale. Questo è avvenuto in risposta al programma di stabilizzazione 2017-2019 della Confederazione e per tenere sotto controllo le finanze federali.

Da un punto di vista di politica fiscale, la decisione non ha però alcun senso. Il servizio doganale non è infatti sovvenzionato. È finanziato dal titolare del marchio, ovvero dalle imprese. Per quanto concerne le entrate derivanti dagli emolumenti, queste non confluiscono nelle dogane, bensì nella cassa generale della Confederazione. In questo modo le dogane riducono le proprie spese, ma non vale lo stesso per la Confederazione e per i contribuenti. Al contrario: se le imprese svizzere subiscono dei danni, la Confederazione perde il gettito fiscale.

Gli ambienti economici auspicano una soluzione rapida e ponderata

Gli ambienti economici auspicano che politica e amministrazione presentino rapidamente una soluzione e che non trascurino più i controlli. È necessario verificare se questo obiettivo possa essere raggiunto solo con più personale oppure se sia realizzabile tramite una semplificazione delle procedure.